

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 28/11/2017

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI - AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II. (ARTT. 32 e 32 BIS): RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE NECESSARIE AI FINI DELL'INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA E APPROVAZIONE.

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	A	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	P	X
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	P	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	A	
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	P	X
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig. Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che:

- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata e che in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1455/2005 si considerano elaborati in forma associata gli strumenti urbanistici predisposti da un insieme di Comuni riuniti in una forma associativa prevista dal D.Lgs. 267/2000, dalla Legge Regionale 3/1999 e dalla Legge Regionale 11/2001;
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (ora confluiti per fusione nel Comune Valsamoggia), Monte San Pietro e Zola Predosa hanno attivato una funzione sovracomunale per l'elaborazione in forma associata della pianificazione territoriale e l'istituzione dell'ufficio di piano mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione Rep. 32/2006, delle Convenzioni di Rinnovo del medesimo Ufficio di Piano, Rep. 14/2010 e Rep. 20/2013 con scadenza il 31 dicembre 2016, prorogata a tutto il 31 Ottobre 2017;
- nel corso del mese di Dicembre 2013 tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi della Legge Regionale N. 20/2000 e ss.mm.ii. con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Bazzano n. 101 e n. 102 del 19/12/2013;
 - Castello di Serravalle n. 99 e n. 100 del 20/12/2013;
 - Crespellano n. 113 e n. 114 del 19/12/2013;
 - Monte San Pietro n. 78 e n. 79 del 18/12/2013;
 - Monteveglio n. 69 e n. 70 del 16/12/2013;
 - Savigno n. 105 e n. 106 del 17/12/2013;
 - Zola Predosa n. 111 e n. 112 del 23/12/2013;
- il PSC e il RUE, ai sensi degli articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, sono entrati in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, avvenuta in data 26/03/2014;
- l'art. 1.4 del PSC approvato prevede che gli strumenti urbanistici siano costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di correggerne gli esiti che si rivelino in contrasto con gli obiettivi di miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio dell'associazione intercomunale, in coerenza con i principi di partecipazione e verifica dettati dalla LR 20/2000 e dal PTCP;
- nel gennaio 2016, tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese hanno approvato una prima variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) degli stessi Comuni, comprensiva degli atti in materia di Valutazione Ambientale (VAS/VALSAT), con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente di:
 - Monte San Pietro n. 3 del 29/01/2016;
 - Valsamoggia n. 5 del 28/01/2016;
 - Zola Predosa n. 3 del 27/01/2016;
- il RUE aggiornato e coordinato alla Variante approvata sopra richiamata è entrato in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione su Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e, pertanto, dal 09/03/2016;

Vista la L.R. n. 1 del 07/02/2013, avente ad oggetto: “Istituzione del Comune di Valsamoggia”, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna”; che ai sensi dell’art. 1 della stessa L.R. il Comune di Valsamoggia è stato istituito a decorrere dal 1/1/2014;

Considerato che a seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l’Unione di Comuni Valle del Samoggia si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Vista la L.R. n. 13 del 30/07/2015, avente ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che all’articolo 2 comma 4 prevede il subentro della Città Metropolitana di Bologna nelle funzioni della Provincia di Bologna in materia di governo del territorio ed, in particolare, di pianificazione, di verifica degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e di valutazione ambientale strategica degli stessi, nelle more dell’entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale n. 20 del 2000;

Vista l’approvazione da parte della Giunta Regionale dell’Emilia Romagna della Delibera n° 2170 del 21.12.2015 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015”, come aggiornata e sostituita dalla Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

Premesso, altresì che:

- l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 “Semplificazione della disciplina edilizia” che abroga i Titoli I, II, III, IV, V, VI, VII della precedente legge regionale sull’edilizia, L.R. 25 novembre 2002, n. 31 e gli articoli 38, 39, 40, i commi 4 e 5 dell’articolo 43, i commi 4, 5 e 6 dell’articolo 46, gli articoli 47 e 48 della medesima legge;
- la legge regionale n. 15/2013 è entrata pienamente in vigore il 28 settembre 2013;
- con la L.R. 12/2017 del 23 giugno 2017, l’Assemblea legislativa ha modificato la L.R. 15/2013 adeguandola alle nuove disposizioni di cui ai DD.Lgs. 122/2016, 127/2016, 222/2016;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale in data 7 luglio 2014, n. 994, di approvazione dell’ Atto di coordinamento tecnico, attuativo della L.R. 15/2013: “*Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l’applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell’atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia (DAL 279/2010);*”

Preso atto che 28 giugno 2017 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 922, avente ad oggetto: “*Approvazione dell’ Atto Regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l’uniformazione in materia edilizia ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della Legge Regionale N. 15/2016*” ch, all’art. 4, conferma il principio di “non duplicazione” già affermato col

precedente Atto di coordinamento sopra richiamato;”

Evidenziato, altresì che dalla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici, 26 marzo 2014, è stato attuato un costante monitoraggio dell’efficacia e della applicabilità degli strumenti urbanistici, effettuata tenendo conto delle segnalazioni dei tecnici degli uffici comunali e quelle di professionisti e operatori esterni e che le tematiche riscontrate sono state esaminate nelle sedute della Commissione Tecnica di Coordinamento e del Comitato di Pianificazione Associata dell’Associazione Area Bazzanese, sotto il coordinamento dell’Ufficio di Piano;

Ricordato che i Comuni dell’Associazione Area Bazzanese hanno ritenuto necessario formulare una variante specifica al PSC, consistente:

- nell’adeguamento degli strumenti urbanistici al principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, stabilito dai commi 1 e 2 dell’art. 18-bis LR 20/2000, con contestuale semplificazione dei contenuti degli stessi, eliminando le parti che riproducono atti normativi sovraordinati, o che disciplinano le tematiche e materie da essi regolate, e sostituendo le previsioni dei piani con formule di mero rinvio alla normativa vigente in materia, come individuata dalla D.G.R. n. 994 del 2014;
- nel recepimento delle modifiche, approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, derivanti dalle segnalazioni degli uffici comunali ed esterne, relative in particolare all’efficacia e chiarezza della norma e al miglioramento dei raccordi con altre normative nell’ottica di una complessiva semplificazione;
- nel recepimento di ulteriori modifiche, approvate dal Comitato di Pianificazione Associata, relative alla correzione di errori materiali o derivanti da specificazioni e chiarimenti delle disposizioni di PSC;

Dato atto che i Comuni dell’Associazione Intercomunale Area Bazzanese, pertanto, hanno avviato il procedimento di approvazione della prima Variante al Piano Strutturale Comunale, per adeguamento a normative sovraordinate, correzione di errori materiali e chiarimenti, approvando ai sensi degli articoli 32 e 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. il “Documento Preliminare” costituente la proposta di Piano, con le Delibere di Giunta Comunale rispettivamente di:

- Monte San Pietro: n. 38 del 16 giugno 2015;
- Valsamoggia: n. 110 del 4 luglio 2015;
- Zola Predosa: n. 68 del 17 giugno 2015;

Viste e richiamate le deliberazioni con le quali i Comuni dell’Associazione Intercomunale Area Bazzanese hanno adottato, per gli aspetti di competenza, la Variante 2015 al Piano Strutturale Comunale (PSC), di seguito riportate:

- Monte San Pietro: n. 99 del 28 Dicembre 2016;
- Valsamoggia: n. 122 del 20 Dicembre 2016;
- Zola Predosa: n. 89 del 28 Dicembre 2016;

Richiamati gli elaborati costitutivi della prima variante al PSC adottata con le sopra richiamate deliberazioni, formati da:

1. Relazione;
2. Norme (Versione comparata);
3. Norme (Versione coordinata);

4. Estratto Schede Ambiti di trasformazione_ Quadro di raffronto tra testo vigente e proposta di variante;
5. Integrazione Quadro Conoscitivo;
6. 05.a1 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3a_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
7. 05.a2 – Estratto Tav. AB.PSC.1.3b_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
8. 05.a3 - Estratto Tav. AB.PSC.1.3c_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Estratto Vincoli e Rispetti infrastrutture per la viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
9. 05.b1 – Tav. AB.PSC.2a_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
10. 05.b2 – Tav. AB.PSC.2b_Ambiti e Trasformazioni Territoriali con rappresentazione della fascia di rispetto della viabilità in rappresentazione comparata (attuale e di variante);
11. 05.c1 - Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti_ Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
12. 05.c2 - Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
13. 05.c3 - Stralci Tavv.1 PSC_Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
14. 05.d1 - Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Valsamoggia;
15. 05.d2 - Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Zola Predosa;
16. 05.d3 - Stralci Tavv.3 PSC_ Ambiti e Trasformazioni Territoriali_Modifiche relative al Territorio del Comune di Monte San Pietro;
17. Estratto Legenda Tavv. 1.3a/b/c;
18. Legenda Tavv. 2 – 3;
19. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S.;
20. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Allegati;

Ribadito che le modifiche al PSC vigente (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/2013), in sintesi riguardano:

- Adeguamento delle disposizioni del PSC alle normative sovraordinate;
- Modifiche relative alla correzione di errori materiali o finalizzate a semplificare e rendere maggiormente comprensibile la normativa;

Vista la L.17/08/1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- l'art. 13 che prevede che i Comuni nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica conformino la propria attività al metodo della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti e l'art. 32 che prevede, al comma 2, che per attuare tale concertazione la Giunta Comunale elabori un Documento Preliminare del piano;
- l'art. 32 bis relativo al procedimento per varianti specifiche al PSC precisando che possa applicarsi nei casi di:
 - a) adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale;
 - b) recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;
 - c) adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in programmi di intervento regionali o provinciali;
 - d) varianti specifiche che non modifichino le previsioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e);
 - e) modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo;
 - f) rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto.

Dato atto che:

- la Variante 2015 al PSC (prima variante al PSC) e la relativa VAS-ValSAT successivamente all'adozione, sono state depositate per 60 giorni consecutivi, presso le sedi dei Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese e dell'Ufficio di Piano Associato (ubicato presso il Comune di Zola Predosa);
- dell'avvenuta adozione della Variante 2015 al PSC, della procedura di VAS-ValSAT e del relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 11/01/2017 a cura dell'Ufficio di Piano;
- i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno provveduto alla pubblicazione dello stesso avviso sui rispettivi Albi Pretori nonché sui siti Internet dei rispettivi Enti, pertanto, come disciplinato dall'art. 59 della L.R. 15/2013, ciò assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana;
- l'Ufficio di Piano (UdP) ha altresì provveduto ad informare dell'adozione della Variante 2015 al PSC i Comuni e le Unioni contermini, nonché le Province limitrofe (prot. n. 178 del 11/01/2017), oltre agli Enti competenti;
- l'Ufficio di Piano in data 13/01/2017 con nota a proprio prot. n. 259, ha trasmesso la Variante 2015 al PSC adottata alla Città Metropolitana di Bologna, per l'espressione delle eventuali riserve previste dalla L.R. 20/2000;
- con comunicazione Prot. N. 10530/2017 in data 20/02/2017, acquisita al Protocollo dell'Unione al

n. 1342 del 20/02/2017, la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di formulazione delle riserve e di valutazione ambientale (con riferimento, in particolare, alle Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale e agli aspetti connessi agli studi geologici e sismici) ;

Dato atto inoltre che:

- entro il termine di deposito sono pervenute n. **17** osservazioni alla Variante 2015 al PSC adottata, e n. **6** osservazioni oltre il termine di deposito, per un totale di **23** osservazioni, tutte acquisite al Protocollo dell'Ufficio di Piano;
- entro il termine di deposito sono pervenute al protocollo dell'Unione, per come sotto elencato, le Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale (consultati secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016) di seguito riportati:
 - Azienda USL di Bologna – Distretto di committenza e garanzia Reno, Lavino e Samoggia – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene Pubblica prot. n. 1428 del 23/02/2017;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale prot. n. 1639 del 01/03/2017;
 - Consorzio della Bonifica Burana prot. n. 1999 del 9/03/2017;
- oltre il termine di deposito sono pervenute al protocollo dell'Unione, per come sotto elencato, le Valutazioni espresse dalle Amministrazioni e dai Soggetti competenti in materia ambientale di seguito riportate:
 - Distretto Idrografico del Fiume Po prot. n. 2126 del 14/03/2017;
 - Consorzio della Bonifica Renana prot. n. 2164 del 14/03/2017;
 - ATERSIR Emilia-Romagna prot. n. 2511 del 22/03/2017;
 - Aeronautica Militare – Comando Rete POL prot. n. 2517 del 22/03/2017;
 - ARPAE – Sezione Provinciale di Bologna - Servizio Sistemi Ambientali prot. n. 2724 del 24/03/2017;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 2923 del 27/03/2017;
 - Distretto Idrografico del Fiume Po prot. n. 3031 del 28/03/2017;
 - HERAtech s.r.l. prot. n. 3102 del 29/03/2017;
 - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna prot. n. 3237 del 03/04/2017;
- sono pervenute le valutazioni/osservazioni della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC), costituita dai Responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese in merito alla Variante 2015 al PSC;

Dato atto inoltre che:

- con nota a proprio prot. 3564 del 11/04/2017, l'Ufficio di Piano ha provveduto a trasmettere alla Città Metropolitana di Bologna la documentazione integrativa richiesta;
- il definitivo avvio del procedimento di formulazione delle riserve, ai sensi degli artt. 32-bis, 33 e 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. 20/2000 e del parere in materia di vincolo sismico, ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008 da parte della Città

Metropolitana di Bologna è avvenuto in data 03/05/2017 con Nota prot. n. 26825, acquisita al protocollo generale dell'Unione in data 04/05/2017 con prot. 4107. Contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento, con Nota prot. n. 26827 in data 03/05/2017 (acquisita al Protocollo dell'Unione al n. 4108 del 04/05/2017) la Città Metropolitana di Bologna ha richiesto ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni Concessioni di Bologna di formulare la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di competenza della Struttura ARPAE, nell'ambito del procedimento di ValSAT con istruttoria di ARPAE, ai sensi della D.G.R. Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;

- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 111 del 7 giugno 2017 la Città Metropolitana di Bologna ha formulato le proprie riserve ai sensi degli artt. 32-bis e 33 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., trasmesse con Nota prot. 35903 del 07/06/2017 unitamente alla Relazione Istruttoria, alla proposta di parere motivato espresso da ARPAE SAC, nonché al parere reso in materia di vincolo sismico, per quanto di competenza (tutto acquisito al Protocollo dell'Unione al n. 5229 del 08/06/2017);
- alla conclusione della Consultazione effettuata in forma scritta, ai sensi del comma 2, art. 32-bis, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., non è stato stipulato l'Accordo di Pianificazione tra la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni dell'Associazione Area Bazzanese ai sensi del comma 3, art. 32, L.R. 20/2000, pertanto l'approvazione della Variante 2015 al PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa con la Città Metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi del comma 10, art. 32 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- nella seduta del 10/07/2017 il Comitato di Pianificazione Associata (CPA) ha deciso di valutare e controdedurre anche le osservazioni pervenute oltre il termine di deposito;

Viste e richiamate le deliberazioni con le quali i Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese, per gli aspetti di competenza, hanno approvato le decisioni sulle osservazioni e pareri pervenuti e l'adeguamento riserve della Città Metropolitana ed hanno disposto l'invio degli atti alla Città Metropolitana per la richiesta dell'intesa, di seguito riportate:

- Monte San Pietro: n. 48 del 28 Luglio 2017;
- Valsamoggia: n. 64 del 25 Luglio 2017;
- Zola Predosa: n. 42 del 26 Luglio 2017;

Richiamati gli elaborati allegati alle deliberazioni citate al punto precedente:

- "PSC Variante 2015 – Decisione sulle osservazioni presentate dai privati";
- "PSC Variante 2015 – Osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni";
- "PSC Variante 2015 - Decisione sulle osservazioni presentate dagli Enti";
- "PSC Variante 2015 – Decisione sulle valutazioni e/o segnalazioni effettuate dagli uffici";
- "PSC Variante 2015 – Adeguamento alle Riserve formulate dalla Città Metropolitana";
- "PSC Variante 2015 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale -- ValSAT Rapporto Ambientale ai fini della V.A.S. - Aggiornamento conseguente riserve Città Metropolitana";
- "PSC Variante 2015 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT_Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Allegati – Aggiornamento conseguente riserve Città Metropolitana";

Visto che l'Ufficio di Piano in data 09/08/2017 con nota a proprio prot. n. 7302, ai sensi dell'art. 32 comma 10 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., ha richiesto l'intesa della Città Metropolitana

in merito alla conformità della Variante agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;

Atteso che la Città Metropolitana, con atto del Sindaco metropolitano n. 186 del 20/09/2017, acquisito al protocollo dell'unione n. 8410 del 21/09/2017 unitamente alla Relazione Istruttoria e al parere motivato espresso da ARPAE SAC, ha espresso l'intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi dell'art. 32 comma 10 della L.R. , condizionata all'inserimento nella pianificazione comunale di alcune modifiche necessarie a soddisfare le riserve già espresse sopra citate;

Richiamato che non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione la Città Metropolitana di Bologna, in veste di autorità competente, nell'ambito dell'intesa si è espressa anche in merito alla Valutazione Ambientale della Variante 2015 al PSC;

Considerato che:

- le richieste di modifica espresse dalla Città Metropolitana nell'ambito dell'intesa sono stati esaminati da parte dell'Ufficio di Piano Area Bazzanese che, con la collaborazione della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC), ha formulato la proposta di riscontro il cui esito è esplicitato nel seguente documento in formato digitale acclarato al PG 19285 in data 03/11/2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:
 - **allegato 1** “PSC Variante 2015 Adeguamento alle modifiche richieste dalla Città Metropolitana nell'ambito del procedimento di espressione dell'intesa e delle valutazioni ambientali”;
- in conformità alla proposta riscontro sopra richiamate ed alle modifiche in conseguenza delle decisioni sulle osservazioni sono stati elaborati gli stralci della stesura coordinata della norma di PSC e l'estratto delle schede di cui ai documenti seguenti, allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione:
 - **allegato 2** “PSC Variante 2015 – Stralci normativi delle modifiche derivanti dalle decisioni sulle osservazioni”;
 - **allegato 3** “PSC Variante 2015 –Estratto Schede Ambiti modificate in conseguenza delle decisioni sulle osservazioni e dell'adeguamento alle riserve”;

Visto il Piano Strutturale Comunale vigente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 in data 18 dicembre 2013;

Vista la Variante al Piano Strutturale Comunale vigente adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 in data 28 dicembre 2016;

Dato atto che pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera associazione Area Bazzanese il presente atto è relativo esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella 1^a e 3^a Commissione Consiliare in seduta congiunta in data 23/11/2017;

Dato atto che, ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet comunale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, preliminarmente alla loro approvazione;

Preso atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata effettuata dal Geom. Marco Lenzi dell'Ufficio di Piano Area Bazzanese presso l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

Il Sindaco invita al tavolo della Giunta il Responsabile dell'Ufficio di Piano associato, Geom. Marco Lenzi, che è stato invitato alla seduta per illustrare la presente proposta nonché la successiva all'o.d.g.. Ricorda che i punti sono stati già illustrati in Commissione Consiliare. Trattandosi di due proposte strettamente connesse, ritiene utile che la presentazione e discussione siano effettuate congiuntamente e pertanto chiede al Geom. Lenzi di procedere in tal senso.

Il Geometra procede ad illustrare i contenuti delle due proposte partendo dalla variante al PSC e passando poi alla variante al RUE come da note che consegna alla Segretaria Comunale affinché restino allegate alla presente deliberazione.

Si dà atto che, durante l'illustrazione del Geom. Lenzi, alle ore 19.15, il Consigliere Bertarini (Capogruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI) entra in aula (componenti Consiglio presenti n. 15).

Concluso l'intervento del Geom. Lenzi, il Sindaco conferma che l'impegno dell'Ufficio di Piano e dei Comuni per queste varianti è stato considerevole in termini di tempo e di lavoro profuso, nonostante la presente procedura sia definita dalla legge come "procedura semplificata". Apre quindi il dibattito ma nessuno chiede di intervenire su nessuno dei due punti illustrati. Pertanto, il Sindaco indice la votazione.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 20 e 21/2017).

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore ed allegato alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 15)

DELIBERA

- 1) - di adeguare il Piano alle richieste di modifica dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitan di Bologna n. 186 del 20/09/2017, secondo quanto proposto e condiviso, per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "PSC Variante 2015 Adeguamento alle modifiche richieste dalla Città Metropolitana nell'ambito del procedimento di espressione dell'intesa e delle valutazioni ambientali" **allegato 1)** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) - di dare atto che si è provveduto al puntuale recepimento dei contenuti delle Valutazioni della Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente nell'ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) nonché nell'ambito della Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, di cui all'atto del Sindaco della Città Metropolitana di Bologna n. 186 del 20/09/2017, come illustrato nell'elaborato "PSC Variante 2015 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT Rapporto Ambientale ai fini della V.A.S. - Dichiarazione di sintesi" **allegato 5)** al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, provvedendo

altresì ad aggiornare la stessa VAS-ValSAT sulla base delle indicazioni fornite dalla Città Metropolitana come risultante nel documento "PSC Variante 2015 - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT – Rapporto ambientale ai fini della V.A.S. – Aggiornamento conseguente intesa Città Metropolitana" **allegato 4**);

- 3) - di dare mandato all'Ufficio di Piano Associato dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti alla approvazione del presente provvedimento e di procedere alla redazione della stesura integrale e coordinata di tutti gli elaborati costituenti il PSC dell'Associazione Area Bazzanese, in conformità e in adeguamento a quanto disposto dal presente deliberato ed agli stralci di stesura coordinata di cui agli allegati:
 - **allegato 2** "PSC Variante 2015 – Stralci normativi delle modifiche derivanti dalle decisioni sulle osservazioni";
 - **allegato 3** "PSC Variante 2015 – Estratto Schede Ambiti modificate in conseguenza delle decisioni sulle osservazioni e dell'adeguamento alle riserve";
- 4) - di approvare, ai sensi dell'art. 32 comma 9 e 10 nonché dell'art. 32Bis comma 2 della L.R. 20/2000, la "VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO (PSC)" adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 28.12.2016, così come modificata in questa sede secondo gli allegati sostanziali richiamati nel presente disposto e gli elaborati sopra richiamati, acquisiti al PG. 19285 del 03.11.2017, conservati agli atti del Servizio competente, su supporto digitale riproducibile e non modificabile;
- 5) - di dare atto che la presente adozione è riferita ed esprime i propri effetti esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monte San Pietro, pur trattandosi di Variante elaborata in forma associata dall'intera associazione Area Bazzanese in forza delle Convenzioni sopra richiamate;
- 6) - di dare atto che la Variante di PSC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso della approvazione, da effettuarsi a cura della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 32 comma 13 della L.R. 20/2000.
- 7) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di rendere possibile all'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia la prosecuzione dei suddetti adempimenti conseguenti.

* * * * *

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI - AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 e ss.mm.ii. (art. 32 e 32 bis): RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE NECESSARIE AI FINI DELL'INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA E APPROVAZIONE

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto CAULA ALBERTO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 73 del 16/11/2017.

Monte San Pietro, 16/11/2017

Il Responsabile di Settore

CAULA ALBERTO



Parere di regolarità contabile

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEI COMUNI ASSOCIATI - AREA BAZZANESE PER ADEGUAMENTO A NORMATIVE SOVRAORDINATE, CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E CHIARIMENTI, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 e ss.mm.ii. (art. 32 e 32 bis): RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE NECESSARIE AI FINI DELL'INTESA CON LA CITTA' METROPOLITANA E APPROVAZIONE

Sulla presente proposta di deliberazione n° 73 del 16/11/2017, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Non dovuto.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, che la presente copia informatica è conforme al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Monte San Pietro. Si omettono gli allegati.

Il Segretario Comunale del Comune di Monte San Pietro
Firmato digitalmente